

PROGETTO PRIN 2022 PNRR SEW LINE.

**SOCIO-ECOLOGICAL WAY FOR HOLISTIC MOBILITY INFRASTRUCTURE PLANNING IN PERIURBAN AND RURAL LANDSCAPE
CUP MASTER C53D2300872 0001; CUP B53D2302940 0001**

Living Lab LA CENTRALITÀ DEL MARGINE IL TERRITORIO 'DOPO' L'INFRASTRUTTURA

18 Febbraio 2025

**Roma Facoltà di Architettura Sapienza
Aule Y2 e Y3 sede di via Fortuny (Metro A Flaminio)**

Le grandi infrastrutture di trasporto svolgono un ruolo rilevante nello sviluppo economico dei territori alla scala nazionale e locale, rappresentando spesso anche un importante fattore di pressione dei sistemi socio-ecologici locali. Tuttavia gli attuali modelli di trasformazione infrastrutturale non tengono adeguatamente conto degli impatti delle trasformazioni sugli ecosistemi quanto sulle comunità insediate.

In questo quadro, il progetto SEW Line intende contribuire all'avanzamento delle conoscenze nei processi di pianificazione e progettazione delle infrastrutture di mobilità nei contesti periurbani e rurali, di modo da ridurre la perdita di biodiversità e di servizi ecosistemici, garantendo ai territori equità sociale e giustizia spaziale.

Il progetto mira quindi alla costruzione di un modello olistico, replicabile e transcalare per la pianificazione e progettazione delle infrastrutture, capace di migliorare la qualità ambientale, il benessere sociale e l'integrità culturale nei territori periurbani e rurali con particolare attenzione al rafforzamento delle competenze operative e amministrative degli attori coinvolti nei diversi processi di trasformazione.

Il Living Lab (LL) come metodo

SEW Line propone una metodologia di ricerca composita e interdisciplinare.

Al fine di avvicinare il più possibile le "forme della governance" con le "forme della progettazione", SEW Line prevede lo sviluppo contemporaneo e parallelo di un approccio scientifico, basato sullo studio della letteratura e l'applicazione di metodologie di analisi e valutazione consolidate, e di un approccio operativo, basato sulla collaborazione diretta con gli attori locali direttamente coinvolti nei casi di studio applicativi selezionati (TAV Verona-Padova, Brebemi, bretella Autostrada A1 – tratto compreso tra i comuni di Fiano Romano e San Cesareo).

LA CENTRALITÀ DEL MARGINE

Il territorio 'dopo' l'infrastruttura

In questo quadro si colloca il LL di San Cesareo, quale occasione di coinvolgimento attivo e diretto di diversi attori – cittadini, istituzioni, aziende, enti di ricerca e altre parti interessate – in processi di co-creazione, sperimentazione e validazione di soluzioni per affrontare sfide complesse in contesti reali. In questo senso, il contesto territoriale di San Cesareo è da intendersi come pretestuale per costruire ragionamenti di più ampio respiro su temi, processi e dinamiche ecologico-ambientali, sociali e paesaggistiche rilevanti innescate alla scala locale dall'inserimento di grandi infrastrutture.

Il comune di San Cesareo si trova all'estremo meridionale della bretella dell'autostrada A1, un tratto lungo complessivamente circa 50 km progettato unitariamente e inaugurato nel 1988. Il contesto urbano e periurbano dei paesaggi attraversati e trasformati dall'infrastruttura, la distanza temporale dalla sua realizzazione e l'entrata in esercizio offrono un'opportunità unica per analizzare ex post le grandi dinamiche di trasformazione paesaggistica e territoriale, rendendo San Cesareo un caso di straordinario interesse per la ricerca.

La partecipazione alla giornata di lavoro (che prevede tavole rotonde parallele, interventi programmati e momenti di discussione) è aperta e libera a tutti.